

Campagna per la riduzione del randagismo canino e di rilancio, sostegno e controllo dell'identificazione e registrazione dei cani sul territorio della Comunità Montana del Pinerolese.

PREMESSO

- che la Comunità Montana Pinerolese è composta da 32 comuni, con una popolazione di circa 66.000 abitanti;
- che possiede un canile pubblico di prima accoglienza a Bibiana, in via Campiglione 12, gestito dalla sezione Valpellice della Lega Nazionale per la Difesa del Cane;
- che il canile suddetto è deputato a ricoverare tutti i cani rinvenuti vaganti nel territorio della Comunità Montana;
- che nel corso degli anni si è visto un incremento consistente di cani non identificati introdotti in canile, non tanto per un aumento del randagismo, quanto per un mancato controllo sull'esecuzione dell'identificazione;
- che nell'anno 2009 sono stati effettuati 376 interventi ed accalappiati 313 cani, di cui 136, essendo identificati, sono stati restituiti al legittimo proprietario, mentre 177 sono passati nel canile rifugio in attesa di adozione;
- che circa la metà dei cani catturati erano cuccioli;
- che secondo le stime del Servizio Veterinario, attualmente solo il 50% dei cani di proprietà ha il microchip e sono pochissime le cucciolate che vengono identificate nei tempi previsti dalla normativa e prima della cessione;
- che la Regione Piemonte con D.D. n. 877 del 15/12/2009 Impegno a favore delle ASL piemontesi per l'erogazione di contributi ai comuni (o consorzi di comuni) che realizzino programmi di prevenzione del randagismo in applicazione dei principi fondamentali della Legge 281/91 e della L.R. 34/93 ha stanziato € 14.000,00 a favore dell'ASL TO3;
- che alla Comunità Montana Pinerolese, in quanto consorzio di comuni, sono demandate le funzioni previste dalla Legge 281/91 e dalla L.R. 18/04.

E' evidente, dai dati sopra esposti, che l'inosservanza della Legge 18/04 sull'identificazione dei cani di proprietà è molto estesa, anche per mancanza di controlli adeguati da parte degli organi competenti, oberando di fatto i canili con cani non propriamente randagi (sul nostro territorio non esiste il randagismo), ma di cani di proprietà non identificati che, finiti in canile perchè rinvenuti vaganti incustoditi, non vengono cercati dai proprietari.

Si ritiene dunque prioritario, per combattere il randagismo, il fenomeno dei cani vaganti e l'abbandono, poter raggiungere l'obiettivo minimo del 90% di cani di proprietà identificati, adottando le attività e gli strumenti previsti dal presente progetto.

Al termine del progetto, di durata annuale, si procederà ad una verifica delle ricadute attese attraverso il confronto dell'evoluzione dell'andamento dei dati di attività del canile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 281 del 14/08/1991 Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo;
- L. R. n. 34 del 26/07/1993 Tutela e controllo degli animali da affezione e suo Regolamento di applicazione, emanato con D.P.G.R. 4359/93;

- L. R. n. 18 del 19/07/2004 modificata da L.R. n. 09/2005 Anagrafe canina informatizzata;
- O.M. 03/03/2009 Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressività di cani;
- D.G.R. n. 4–9730 del 06.10.2008: Riorganizzazione nell'ambito delle AA.SS.LL. Degli interventi di sanità pubblica veterinaria per gli animali d'affezione;
- D.D. n. 877 del 15/12/2009 Impegno a favore delle ASL piemontesi per l'erogazione di contributi ai comuni (o consorzi di comuni) che realizzino programmi di prevenzione del randagismo in applicazione dei principi fondamentali della Legge 281/91 e della L.R. 34/93 ;
- D.P.G.R. n. 41 del 03/06/2010 Profilassi della rabbia: dichiarazione di stato di pre-allerta e misure urgenti di prevenzione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Incentivare l'identificazione dei cani di proprietà in modo da portarla al 90% della popolazione canina attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi alla popolazione.
2. Collaborare attivamente, attraverso l'ausilio della Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sez. Valpellice, nell'affidamento dei cuccioli indesiderati, a condizione che la fattrice sia registrata ed identificata con microchip, che i cuccioli vengano identificati a nome del proprietario entro i due mesi, che il proprietario della fattrice si impegni a prevenire nuove cucciolate.
3. Riservare una quota dei fondi del progetto a fini sociali per la sterilizzazione delle cagne di proprietà di persone in particolari difficoltà sociali e/o economiche individuate dall'Amministrazione Comunale.
4. Attuare una capillare campagna informativa attraverso l'invio di una lettera a tutti i nuclei familiari del territorio, per l'esecuzione di un nuovo censimento dei cani presenti, per illustrare le modalità di accesso ai Servizi veterinari dell'ASL TO3 per la gestione dell'anagrafe canina e le possibilità esistenti per regolarizzare le eventuali inadempienze, e per informare sui servizi aggiuntivi offerti dalla Comunità Montana attraverso il presente progetto;
5. Eseguire un controllo capillare del territorio sull'osservanza della L.R. 18/04 e attraverso l'impiego di Guardie Zoofile Volontarie che già collaborano con il Servizio Veterinario.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione del **punto 1** si intende:

- Organizzare nelle due valli (Pellice e Chisone – Germanasca) un servizio per il pubblico, in cui uno o due veterinari, individuati fra i liberi professionisti del territorio (con apposita convenzione) siano a disposizione della popolazione presso 2 ambulatori dislocati sul territorio della Comunità Montana, con un calendario prestabilito e con frequenza settimanale (almeno 4 ore settimanali) per microchippare i cani di proprietà (adulti e cucciolate). Per la Valpellice l'ambulatorio sarà quello del canile pubblico; per la Val Chisone-Germanasca, sarà quello del Servizio Veterinario del Distretto di Pomaretto ASL TO3 – previ accordi con il Servizio stesso. A carico del proprietario del cane verrà richiesto unicamente il rimborso spese per l'acquisto del microchip di € 3,50 (come nelle sedute pubbliche).
- Nel caso di animali difficilmente trasportabili (per motivi di salute dell'animale o del proprietario o per difficoltà logistico-gestionali verificabili) oppure animali di problematica gestione / contenzione il servizio di identificazione potrà essere offerto

anche a domicilio, a cura del veterinario libero professionista convenzionato (in casi di particolare aggressività si potrà procedere alla identificazione previa tele-anestesia, segnalando il caso al Sindaco ed al Servizio Veterinario ai sensi dell'O.M. 03/03/2009 "Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressività di cani").

- Per il compenso dei veterinari liberi professionisti convenzionati per l'attività su descritta si presuppone un costo di € 5.000.

Per la realizzazione del **punto 2** la sezione Valpellice della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, che ha in gestione il canile pubblico, oltre ad essere proprietaria del canile rifugio adiacente, si rende disponibile ad incentivare l'affidamento dei cuccioli di proprietà, sia dirottando le richieste direttamente agli interessati, sia accogliendoli in canile, previa disponibilità di box. Si impegna altresì a vigilare sul corretto cambio di proprietà. I costi per il ricovero in pensione presso il canile dei cuccioli di proprietà in attesa di adozione sarà fissato in € 3,00 per giorno, per cane, per un massimo di € 1000.

Per la realizzazione del **punto 3**, alla luce del fatto che persone in condizioni economiche precarie non sono in grado di affrontare i costi della sterilizzazione delle cagne, e che molte famiglie, soprattutto in campagna e/o montagna hanno parecchi cani, in cui il numero delle femmine è alto, per cui diventa particolarmente difficile collocare tutti i cuccioli nati nell'anno, incrementando il numero delle presenze o incentivando di fatto l'abbandono, si prevede di stanziare una quota di € 4.000 per la sterilizzazione delle cagne di proprietà di persone disagiate individuate dalle amministrazioni comunali con criteri oggettivi (persone seguite dal Servizio Socio Assistenziale, con reddito inferiore alla soglia minima, ecc.), verificando affinché non vi siano abusi.

La lettera che i Comuni dovranno inviare ai nuclei familiari per il censimento dei cani di proprietà e per illustrare le modalità del progetto, (**punto 4**) sarà preparata dagli estensori del progetto, condivisa con il Servizio Veterinario dell'ASL TO3 e spedita, o consegnata a mano, da figure individuate dalla Comunità Montana alle quali verrà riconosciuto un rimborso spesa, privilegiando l'inserimento della lettera in altre comunicazioni che i comuni inviano sistematicamente alla popolazione (giornalino di informazione di Natale ecc.). Per la realizzazione di questo punto ci si avvarrà anche dei volontari della Sezione Valpellice della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Comunicati stampa e informativa sui siti web, istituzionali e non, completeranno l'azione di capillare diffusione del testo predisposto. Costo previsto comprensivo affrancature: € 6000

Per il **punto 5** si incaricheranno alcune guardie zoofile, che già collaborano con il servizio veterinario, affinché controllino a campione la buona riuscita del progetto. Verrà loro riconosciuto un rimborso spesa fino ad un massimo di € 1000 a fronte di presentazione dei relativi giustificativi di spesa.

RIEPILOGO COSTI

Punto 1:	€ 5000
Punto 2:	€ 1000
Punto 3:	€ 4000
Punto 4:	€ 6000
Punto 5:	€ 1000
Per un totale di :	€ 17000